Anno XXXVII Giovedì 10 Aprile 1884 N. 86

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

L'„ APPELLO AL POPOLO „

«le barricate» «il ritorno alla Destra!»

L'altr'ieri, la opposizione pentarchica tenne a Roma un'adunanza per avvisare ai modi di reagire contro alla politica *liberticida* del nuovo gabinetto Depretis, la cui odiosità è accresciuta di mille doppî agli occhi dei faziosi in seguito alla elezione del presidente della Camera nella persona dell'onor. Biancheri.

Invece di discutere, l'opposizione pentarchica gridò, bestemmiò e inveì contro tutti, convertendo una riunione di deputati bensì dissenzienti, ma monarchici — tra cui ex ministri e magistrati — in un *meeting* di demagoghi.

La stessa estrema sinistra, ora silente e contegnosa, — bisogna renderle questa giustizia — dev'essere trasecolata della incompostezza onde dà esempio la parte pentarchica, dove emergono il Sandonato e il Seismit-Doda tra i più furibondi *tapageurs*.

Cotesto signor Seismit-Doda, inclito finanziere ed eccelso inventore di milioni.... di zeri, pareva, l'altro dì, un altro uomo. Nessuno avrebbe creduto che dentro quella figura in carta pecorita fremesse un'anima ardente di *convenzionalista*.

E pure è così.

Figuratevi, che egli voleva a tutti i costi che si *lanciasse* un manifesto *monstre* al paese per chiamarlo giudice e vindice nella gran contesa tra la pentarchia e il *vecchio traditore*, diventato ora *capo della destra*; e tale e tanto fu il calore della sua arringa giacobina, che si lasciò sfuggire perfino un terribile vaticinio —: le barricate.... a pochi mesi data!

Ma che manifesto, che barricate, che ritorno alla Destra!

Non perdiamo la testa, messeri!

Il Nicotera fu astuto e prudente intervenendo a calmare i bollenti spiriti del gran fabbro di numeri, per il quarto d'ora salito sulla tribuna della plebe.

Per il momento non ci sarà alcun appello al popolo — il quale, del resto, saprebbe sghignazzare allegremente sul muso ai pentarchi e sozii, talmente screditati nella pubblica opinione che oggi neppure i più volgari organizzatori di dimostrazioni piazzaiuole s'attenterebbero a promuovere in qualche grande centro un po' di quel chiasso, che si fece allorquando il Re aveva affidato al povero Sella il mandato di mettere l'ordine nelle cose dello Stato.

Quanto alle barricate, è negozio da riderci sopra: a questo espediente.... rettorico non pensano più nemmeno gli anarchici, il cui programma è la distruzione!

Rimane ad esaminare se il *ritorno alla Destra* sia una vera evoluzione semi compiuta, o pure una frase ad effetto.

O noi siamo ciechi dagli occhi dell'intelletto, o la Sinistra — inclusa la Pentarchia — governò, su per giù, coi criteri generali della Destra; la quale, adesso che parliamo, potrebbe dar lezione di liberalismo politico ed economico ai suoi avversari ¡inconciliabili.

Nessuno, infatti, può aver dimenticato ciò che avvenne sotto i ministeri Nicotera, Crispi, Cairoli e che cosa costoro fecero.

Ora, perchè l'on. Depretis è sempre l'uomo della situazione, che i settari si affannano a rendere ognora più critica; perchè la maggioranza, volendo l'ordine non disgiunto dalla libertà, non si sfascia e segue il suo capo legittimo — ecco i faziosi che tirano fuori dal loro arsenale le vecchie declamazioni per intimidire i gonzi!

La Destra, in tutto questo armeggiamento partigiano, ha nulla che fare.

La Destra attende, vigilando, senza impazienze e senza compromessi men che leali.

L'ira, la gola, l'invidia, la intolleranza sono patrimonio inalienabile delle minoranze settarie. *ab.*

Dalla Capitale

Roma, 8 aprile.

(L) Io credo che il ministero e l'onorevole Biancheri possono essere soddisfatti della votazione di ieri alla Camera per la elezione del Presidente.

È vero che, sulla base di 400 votanti, la maggioranza necessaria alla validità della nomina a primo scrutinio era di 201 e l'on. Biancheri non riportò che 38 voti di più, ma bisogna considerare l'enormità della differenza tra la cifra dei voti riportati dall'on. Cairoli. La differenza fu di oltre 100 voti, cioè di 103.

Le schede bianche furono 24, deposte da deputati dell'estrema sinistra che non vollero votare pel Cairoli e da quei *puri* di sinistra antica, che cedettero alle insinuazioni pentarchiche ed ebbero paura, votando per l'onorevole Biancheri, di preparare un gabinetto Biancheri di centro e di destra.!!

L'interesse destato dalla votazione di jeri era vivissimo. C'erano scommesse che l'on. Biancheri avrebbe di poco superato la cifra di 210 voti, perchè si diceva che molti della sinistra ministeriale avrebbero votato per l'on. Cairoli e non con schede bianche.

Le tribune pubbliche e riservate erano affollate. In quella del corpo diplomatico vedevansi quasi tutti i rappresentanti stranieri coi segretari ed addetti e con parecchie signore.

Stassera lasciano Roma almeno centocinquanta deputati, fra i quali ve ne sono parecchi che vengono alla capitale soltanto nelle *grandi occasioni*. Ne vidi qualcuno che dal 19 maggio 1883 fu assente fino al 19 marzo 1884 e che tornò oggi, per ripartire stassera.

Le vacanze Pasquali dureranno fino alla fine d'aprile, ma non è ancor sicuro che nel fissarle si voglia tener conto della solennità dell'inaugurazione dell'Esposizione generale di Torino.

Dai quattro uffici che doveano ancora deliberare sul progetto di legge concernente l'ordinamento dei ministeri, due hanno oggi compiuta la discussione del progetto, nominando commissari l'on. Spaventa (4° ufficio e l'on. Mordini (9° ufficio).

L'on. Spaventa ha fatto, sabato, un importantissimo discorso, non combattendo la massima, ma le disposizioni speciali del progetto di legge, al quale è interamente favorevole l'on. Mordini.

E quindi nella Giunta sono già sei i commissari favorevoli. Anche ammesso che oggi gli uffici 1° e 4° nominino Commissari contrari, la maggioranza favorevole è assicurata nella commissione e ciò è quanto dire che la Relazione sarà presentata con sollecitudine ed il progetto discusso in maggio.

La discussione sarà lunga e vivace e di ciò non è a meravigliarsi, imperocchè quel progetto di legge si connette coi più delicati ed ardui problemi amministrativi e costituzionali.

Si assicura che la nomina dei segretari generali ai ministeri dell'interno, dell'istruzione pubblica, della marina, degli affari esteri e dell'agricoltura e commercio si farà durante le vacanze parlamentari della Pasqua.

La nomina dell'on. La Cava al segretario generale dell'interno si da sempre per sicura, mentre è, invece, smentita assolutamente la diceria della nomina dell'on. Martini al segretariato generale dell'istruzione pubblica.

La voce che l'onor. Marchiori possa esser chiamato all'ufficio di segretario generale dell'agricoltura industria e commercio ga prodotto ottima impressione e tutti si augurano che essa abbia conferma, imperocchè tutti pregiano quel giavane deputato.

Altrettanto devo dirvi della voce, secondo la quale l'on. Tondi, magistrato, sarebbe scelto pel segretariato generale del ministero della giustizia.

L'on. Tondi è consigliere della Corte di Cassazione di Roma; è uomo di carattere e di dottrina.

L'on. Ferracciù, essendo avvocato, desidera, assicurasi, d'avere per segretario generale un magistrato.

Non si può che lodare e incoraggiare questa tendenza che manifesta l'on. Guardasigilli.

Corse pur voce, ed io auguro si confermi, della nomina dell'on. Boselli al segretariato generale della marina. La marina mercantile non ha difensore più efficace di lui.

Ciò che L'onorevole Crispi pensa di Vittorio Emanuele

Discorrendo in Palermo ai giovani del circolo Vittorio Emanuele l'onor. Crispi disse:

« Vittorio Emanuele fu il buon senso sul trono, fu la rivoluzione cinta da diadema *(Applausi)*.

Questo buon senso egli lo provò in tutti gli atti del suo regno, dal 23 aprile 1849, quando salì sul trono, al 9 gennaio 1878, quando l'Italia ebbe la sventura di perderlo. — In tutti gli atti suoi egli si distinse per sano criterio, per idee precise verso la grande meta ch'era quella di costituire l'Italia in unità di Stato, e d'insediarla in Roma *(Benissimo)*.

Vi dissi ch'egli fu la rivoluzione cinta da diadema. E quale nel mondo maggior rivoluzione di quella compiuta nei 29 anni della sua vita di Re? *(Bene, applausi)*.

Egli fu il Principe più leale fra coloro che vissero ai tempi nostri, nei varii paesi che sono retti a monarchia. »

Proseguendo, l'onor. Crispi disse anche queste sensate parole:

« Nell'Università io non vorrei la politica militante. Gli egregi giovani, i quali si riuniranno in queste sale, a studi compiti avranno tempo di entrare nel gran vortice della politica, dove i partiti si dibattono, e dove anche per gli uomini maturi, qualche volta è difficile trovare l'uscita, nel labirinto delle grandi questioni che vi sono agitate.

Il tempo oggi per loro è quello dei forti studi, di, cui ha bisogno l'Italia. Quando questi studi avranno stenebrato le menti e rinforzato i cuori quando i giovani saranno divenuti uomini, potranno opportunamente entrare anch'essi nella grande palestra della politica. »

Quindi l'oratore passò a dire che le repubbliche non hanno mai dato l'unità all'Italia e concluse:

« Molti di voi non lo sapranno ma è bene io ve lo dica. Quando governava Mazzini, egli mandò Pietro Maestri suo commissario in Firenze per persuadere Guerrazzi a confederare la Toscana con Roma, allo scopo di combattere unite gli austriaci; e Guerazzi si oppose *(sensazione vivissima)*. La storia ci insegna che per le abitudini troppo municipali, troppo partigiane ed egoistiche, i nostri Comuni e le nostre repubbliche non presentirono mai l'unità; e questa unità solamente la monarchia ce l'ha data. *(Benissimo)*.

E qui mi fermo o giovani egregi. Studiate, ma studiando pensate che la Patria ed il Re sono le due forze che ci uniscono e ci fanno potenti.

La patria che appartiene a tutti, il re che ci tiene uniti tutti e che nel momento del pericolo sarà il primo a correre con noi contro lo straniero. La patria comprende la grande nazione dalle Alpi ai due mari; questa patria che ascende e sempre progredisce nell'estimazione dei popoli, ed alla quale compete una missione di civiltà e di umanità fra le nazioni *(Applausi)*.

Il re senza il quale non si sarebbe fatta l'unità e senza il quale l'unità non può essere duratura! »

BACELLEIDE

Nella *Rassegna* leggemmo queste parole di colore oscuro:

« Sappiamo che l'on. Coppino ha pressochè trovato esaurito in un trimestre il fondo di lire 39,150 stanziato per un semestre nel capitolo 15 del bilancio a titolo di casuali, e la cui amministrazione fu sempre direttamente tenuta dal ministro caduto. E come tal fondo, dagli impiegati chiamato dei rettili, non si trovò forse bastevole, si stornò in gratificazioni e compensi d'incoraggiamento, l'altro ancora di L. 12,000 stanziato per dotare il Ministero di una biblioteca archeologica. Vogliamo sperare, che quando sarà presentato al Parlamento il consuntivo del 1883 si trovi nella Camera qualche onorevole, che abbia il coraggio di frugarvi per entro e lumeggiare col conforto delle cifre, non suitanto l'abuso del danaro pubblico, ma forse la pagina amministrativa più brutta che mai sia stata scritta dall'esistenza del Regno d'Italia. »

Note abruzzesi

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sulla seguente nostra corrispondenza da Pentima:

È realmente eguale per tutti la legge? Questo mi chiedo talvolta, udendo le conclusioni giudiziarie dei nostri uomini di toga.

Sì, perdonino la libertà i giureconsulti d'oltre Appenino, ma un primo punto interrogativo, così a braccetto della famosa sentenza, non istà proprio male.

E mi giustifico subito:

Tempo fa, un sedicente signorotto del paese, trovando che *le droit du seigneur* era una faccenduola piena di attrattive, la pose in atto con una contadina, che v'assicuro!... *(pardon!)*

In un paese ove regna ancora il feudalismo detta faccenduola fece poca impressione; solo i più larghi di bocca vi fecero su un pò di ricamo, ma finirono lì

Però, la disgraziata, aveva un fratello assai poco ossequioso alla legge della potenza, ed una bella sera, meglio una brutta sera, costui, ideato il suo piano, pensò di farsi giustizia senza ricorrere al codice.

Rientrava il *castellano* con alcuni amici, quando sul finire di una viuzza buia ch'era un piacere, si sentì all'improvviso apostrofare da un colpo di pistola.

Non tutti, disgraziatamente, si raccomandarono alle gambe, chè, uno vi rimase, e non il colpevole!

Dopo alcuni giorni la giustizia emise il suo verdetto: Il feritore, cioè la belva che si era rischiato di vendicare l'onore della sorella, andava in prigione per quattro anni. Il ferito, giacchè ormai era guarito, poteva levarsi dal letto ed andare pei fatti suoi; quanto al *castellano*....

— Oh, dite un pò, non doveva esser fucilato almeno un paio di volte?

No, con lui la legge non aveva luogo a procedere, ei poteva seguitare a tendere lacci per accalappiare altre contadine!

È realmente uguale per tutti la legge?? Con dovuta licenza, non è il caso di aggiungervi un secondo punto interrogativo?

Avanti:

Con poca variante di data, succede un matrimonio. Solite feste e solita luna di miele, si sarebbe detta la coppia più bene appaiata del mondo.

Ma d'un tratto la luna tramonta e stavolta non nel miele.

Successe che il marito, dopo aver fatto lauto bottino aveva piantata la moglie, ed era scappato a Roma.

Pianse la povera Didone non so bene se più la roba rubatale o il suo uomo, ma davvero pareva inconsolabile. Girò mezzo Abruzzo, picchiò a tutte le porte, ma invano. Enea era a Roma e vi stava bene, lo dice anche la storia.

Ora, dopo un anno, le cose sono sempre al medesimo punto, lui se la gode laggiù, lei, per ammazzare il tempo e... la fame, gode quassù, esercitandosi in un certo mestiere.

È sempre uguale per tutti la legge???

Seguitiamo:

Questa qui è più recente: Alcune settimane fa, in onore di non so qual santo, si diede una festicciuola in un paese vicino. Vi accorse moltissima gente e fra l'altra un secondo *castellano*, con relativa prole. A festa finita, mentre si cominciavano i preparativi di ritorno, succede repentinamente un fuggi fuggi generale. Ma anche qui non tutti scappano, uno resta sul terreno e questa volta per sempre.

Pare che un *pinciaro* (mattonaio) fosse creditore di una certa somma verso il *castellano* nº. 2 e che in questa occasione, forse un pò aspramente, gli avesse chiesto il suo avere. Alle imprecazioni il *castellano* rispose con una bastonata e mentre l'altro tentava difendersi cadde fulminato da un colpo di pugnale nella nuca.

Il feritore era il figlio del signorotto, un piccolo boia di sedici anni!

Messovi lo zampino la giustizia, decise: che il morto fosse chiuso in gattabuia, dico male, che vi fosse messo il fanciullo, per *sei mesi*, e che il *castellano* in vigore dell'articolo tale e tal'altro del codice di vattel'a pesca, fosse messo in libertà.

Vi pare? coi signori bisogna agire coi dovuti riguardi!

Eppure io so e tutti sanno che un contadino a cui si trovi il coltello in tasca, va dentro per *otto mesi*, prezzi fissi.

Non possiamo concludere, con questi poveri contadini, che la legge è eguale per tutti.... quelli che hanno danaro?

Si si, e potrei dimostrarvelo narrandone tante da fare esaurire al proto la cassettina dei punti interrogativi.

ARNALDO.

IN ITALIA

ROMA 8 — La Camera prorogò le sue sedute al 21 aprile p. v.

— Stasera alle ore 9 si firmano le Convenzioni con la Società delle Meridionali per l'esercizio della Rete Adriatica.

La linea Milano-Chiasso rimane alla Società Mediterranea.

— La Commissione della Convenzione monetaria ha seguitate oggi le sue sedute.

— S. M. il Re ha ricevuto in visita di congedo il Coello, che va ambasciatore di Spagna a Costantinopoli.

— La Commissione parlamentare per il riordinamento dei ministeri si è oggi costituita, colla nomina dell'on. Mordini a presidente e dell'on. Sonnino a segretario.

— Dalla discussione generale risulta che la Commissione modificherà il progetto, per meglio determinare le funzioni dei sotto segretari di Stato.

— La costituzione del Consiglio del tesoro sarà modificata nel senso del progetto proposto nel 1877 dall'on. Depretis; l'indennizzo ai membri del Consiglio sarà ridotto a L. 2000.

La discussione degli articoli venne rinviata al mese di maggio.

— Il ministro Coppino ha nominato a capo del suo gabinetto il professor Delogu.

MIRANDOLA 9 — Oggi si apre al pubblico servizio il nuovo ramo di ferrovia Mirandola, Sanfelice, Finale, inaugurato ieri.

FIRENZE 9 — La cittadinanza fiorentina è penosamente impressionata dalla notizia che i Gesuiti hanno acquistato il palazzo Conti nel centro di Firenze e che ivi trasporteranno la loro sede, impiantandovi anche una tipografia.

I liberali di ogni gradazione, ricordando l'espulsione dei Gesuiti per opera del governo lorenese, invocano che l'opinione pubblica costringa il governo italiano a fare altrettanto.

I Gesuiti, con sottilissimo artificio, hanno fatto eseguire l'acquisto a privati di loro piena fiducia.

La manovra però è stata scoperta e smascherata.

MORTARA — Scoppiò un formidabile temporale. La grandine cadde fittissima e devastò completamente le campagne tra Mortara e Candia e Lomellina.

ALL'ESTERO

SPAGNA — Si ha da Gibilterra che un bastimento italiano, portante 20 tonnellate di dinamite, non avendo carte in regola, fu sequestrato, malgrado i reclami del console.

NIZZA 7 — Una signora tedesca reduce da Montecarlo dove perdette le ultime centomila lire della sostanza sua che fu già d'un milione, soffocò l'unica sua bimba di due anni, poi si tagliò le arterie delle braccia e così morì svenata.

— È pur morto l'Alberto Strighelli negoziante che anch'egli *decavé*, si tirò un colpo di rivoltella al capo.

RUSSIA — Telegrafano da Pietroburgo all'*Allgemeine Zeitung*:

L'agitazione delle sètte religiose in Finlandia si propaga con rapidità e diventa sempre più minacciosa.

Giovanni Kulass, nativo di Osterbotten, si insediò come papa finlandese. Il profeta Emanuele Waelinkangas fu ucciso mentre predicava al popolo.

INGHILTERRA — Un dispaccio da Londra dice che la situazione di Gordon è critica; lo si considera perduto.

CRONACA

Deliberazioni della Giunta Municipale. — *Sedute del 28 Febbraio e 4 Marzo.*

Approvava, in via d'urgenza, il Verbale della seduta consigliare in data 8 corrente mese.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la Nota colla quale il sig. conte Pompeo Aventi persiste nella sua rinuncia alla carica di provvisore del Monte di Pietà affinchè provveda per la di lui surrogazione.

Autorizzava il pagamento della somma dovuta alla Società del gaz per l'attivazione di 4 nuove quinte nel Teatro comunale.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la rinuncia emessa dal sig. cav. Scipione Mayr alla carica di assessore municipale.

Autorizza il pagamento della somma spettante alla famiglia d'un pompiere non ha guari defunto, a norma dell'analogo Regolamento.

Approvava il Capitolato pel Custode delle pubbliche latrine.

Deliberava di proporre al Consiglio il collocamento a riposo di un impiegato municipale atteso lo stato della di lui salute che non gli permette di riprendere il servizio.

Stabiliva di sottoporre al Consiglio la relazione della Commissione sul concorso al posto di professore di Tromba nel Liceo musicale ed a 1ª Tromba nella Banda civica.

Approvava la lista elettorale politica per il corr. anno 1884.

Deliberava di ricorrere al R. Prefetto per ottenere l'autorizzazione di addivenire al riaffitto, trattativa privata di una casa di proprietà comunale in Via Sonciona, nonchè dei locali occupati dalla Società del Casino nel fabbricato del Teatro Comunale.

Devoniva allo storno della somma occorrente per le spese della premiazione delle Scuole Elementari comunali.

Deliberava di festeggiare secondo il praticato degli scorsi anni, la ricorrenza della nascita di S. M. il Re Umberto I.

Provvedeva per la sostituzione provvisoria della Levatrice della Delegazione di Pontelagoscuro, caduta inferma.

Fissava l'apertura della sessione Consigliare primaverile pel giorno 22 corrente Marzo.

Autorizzava la provvista del materiale scientifico chiesto dal Direttore delle scuole Tecniche.

Offriva alla richiedente Società dei Reduci, come al praticato degli anni scorsi, una somma a titolo di concorso nelle spese per la commemorazione dei Martiri ferraresi.

Deliberava di annuire, in massima, alla riunione proposta dal sindaco e dalla Camera di Commercio di Venezia per trattare la questione della concessione all'esercizio della rete ferroviaria adriatica dello sbocco Milano-Chiasso.

Autorizzava l'apertura dell'asta per l'appalto dei ristauri occorrendi agli acciottolati delle vie e piazze della città.

Deliberava di aprire l'asta per l'affitto di alcuni terreni di proprietà comunale, fuori Porta Romana e Porta Mare.

Autorizzava l'ufficio di Segreteria a procedere alle opportune trattative per l'affitto di un appartamento nella casa già Borsari attigua al Teatro comunale.

Deliberava di ricorrere al R. Prefetto per ottenere la facoltà di concludere, a mezzo di trattativa privata, l'appalto per la raccolta del concime e del pelo di maiale nel pubblico macello.

Autorizzava la rinnovazione del contratto stipulato colla provincia per l'affitto dei locali ad uso dell'Ufficio Tecnico comunale posti nel fabbricato detto dei Vice Legati.

Autorizzava il riaffitto, coll'attuale locatario, di un magazzino nel fabbricato detto di S. Crispino.

Autorizzava la rinnovazione del contratto per l'affitto passivo di alcuni locali in Porotto ad uso dei RR. Carabinieri.

Deliberava di ricorrere al R. Prefetto per ottenere l'autorizzazione di riaffittare, a trattativa privata, le botteghe N. 6 e 8 in Piazza Mercato, e della bottega N. 6 in Via Cortevecchia.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie istanze per apertura ecc. di pubblici esercizi.

L'elezione dei giurati per l'Esposizione di Torino non si è compiuta in tutte le località ove vi sono Giunte distrettuali. Però, là dove essa ebbe luogo, sappiamo che la lista concordata (che pubblicammo ieri) ottenne un quasi unanime suffragio.

Le Camere di commercio dell'Emilia fecero assai bene a concertarsi per cosa di tanto rilievo. Solo il numero forte di voti raccolto da uno dei nostri candidati potrà far sì che esso poi riesca nella lista definitiva, che risulterà dallo spoglio delle liste votate in ogni parte del regno.

Così la *Gazzetta dell'Emilia.*

— Ricordiamo che l'elezione per Ferrara ha luogo domani a *mezz'ora dopo mezzogiorno* nella Residenza Municipale.

La Deputazione di storia patria ha pubblicato il seguente manifesto:

L'esposizione Generale che sta per inaugurarsi nella patriottica Torino avrà anche un Tempio, sacro al «*Risorgimento Italiano*». Gli è là che si raccoglieranno gli elementi della storia del mirabile assorgere dell'Italia ad unità e ad indipendenza.

Dove mai lo scrittore storico può, oggi, attingere la verità, accertata da quelle testimonianze superiori alle passioni di parte, che sono i documenti? Sparsi fra centinaja di archivj e migliaja di cittadini, questi sono, ora, inaccessibili ai più; e solo raccogliendo tante memorie preziose, e facendone un Catalogo ragionato, diffuso, accessibile ad ognuno, potrà conservarsi, finita l'Esposizione, ai futuri studiosi la fonte purissima delle storiche ricerche!

Anche Ferrara fu invitata dal Comitato Esecutivo dell'Esposizione a raccogliere quelle memorie e quei documenti d'ogni guisa, che attestino della parte importantissima che essa ha preso nella splendida epopea del nazionale riscatto. Ed il Municipio, d'accordo colla Deputazione di storia patria testè costituitasi, ha avvisato ottimo spediente di affidare ad una speciale Commissione il lavoro necessario; ed ora si rivolge ai Ferraresi tutti, pregandoli di prestarsi volenterosi affinchè la raccolta riesca degna della nostra Città.

Documenti inediti, documenti a stampa, brani di storia, opuscoli, ritratti, quadri, armi, bandiere, canzoni, popolari, giornali, lettere, manifesti, proclami, diarii, effemeridi manoscritte e private, avvisi e relazioni di feste pubbliche e di pubbliche commemorazioni, tutto questo, che forma un tesoro di ricordi importantissimi, cari, dolorosi, e gloriosi ad un tempo, la Deputazione invita i cittadini a voler dare in prestito, in questa congiuntura, al Municipio, che si offre consegnatario e mallevadore per la restituzione di quegli oggetti che non si volessero lasciare in dono alla Città, e che potrebbero formare il fondamento di un «*Museo Storico Nazionale*», che ogni paese sarebbe orgoglioso di possedere.

La Giunta Comunale farà, dal canto suo, raccogliere d'ufficio quanto può trovarsi in Archivj, Biblioteche, e pubblici Stabilimenti dal principio del secolo a tutt'oggi.

Ma ciò condurrebbe a ben poco, se

i privati da parte loro non aiutassero con tutte le le loro forze la Commissione. Tornerà a grande onore del loro nome e a grande onore della Città nostra, mostrare, con queste preziose reliquie, il patriottismo, di un popolo, cui nè prepotenze, nè sfortuna valsero mai a fiaccare; e sarà per noi, non sacrificio, ma sprone e stimolo nobilissimo il far risaltare sempre più con che salda e lunga costanza di propositi e d'eroismo fu, qui, amata l'Italia; e quanta virtù di lotte e di dolori fu necessaria a redimerla!

Ferrara, dalla Residenza della Deputazione nel Palazzo di Città, oggi 5 Aprile 1884.

Per la Deputazione
TROTTI ANTON-FRANCESCO
R. Sindaco PRESIDENTE

La consegna degli oggetti sopraindicati si riceve all'Ufficio Municipale di Pubblica Istruzione, che ne rilascierà regolare ricevuta.

Pittori e scultori. — La Società protettrice delle belle arti in Bologna ci fa annunziare che avrà luogo in quest'anno la esposizione triennale delle opere d'arte offerte agli acquisti della Società.

Possono concorrere tutti gli artisti italiani o in Italia domiciliati, alle seguenti condizioni:

1.° Le opere dovranno essere d'invenzione. l'Artista è libero nella scelta del genere e del soggetto.

2.° Le Pitture dovranno essere ad olio od all'acquarello colorito: le storiche non eccederanno nel loro lato maggiore la misura di metri 2, e quelle di genere, paese e prospettiva la misura di metri 1. 20.

3.° Le Sculture saranno in terra cotta, ed alte non più di un metro.

4.° Ove si presentasse un lavoro non eseguito nelle misure sopra indicate e stabilite in massima generale, potrà nondimeno il Consiglio Direttivo della Società giudicarne possibile l'acquisto, se il merito del lavoro fosse tale da rendere desiderabile una eccezione e se vi bastassero i mezzi che avrà disponibili.

Con altro avviso si notificheranno il tempo, il luogo ed il modo della presentazione delle Opere.

All'Ospedale. — Quel Ferri Ulisse rimasto ferito nella rissa avvenuta da San Domenico guarirà. Erano cinque e gravissime le ferite riportate alla testa e nel collo, colla recisione di due arterie, delle quali una potè essere allacciata, l'altra compressa; ad onta di tanta gravità il miglioramento si mantiene e assicura la guarigione.

Lista dei Giurati che dovranno prestar servizio nella 1ª Quindicina della 2ª Sessione 1884 del Circolo delle Assisie di Ferrara, che avrà principio il 16 corrente:

Giurati ordinarj

Magnani Giuseppe di Ferrara - Bonafede Ignazio di Comacchio - Gallerani Angelo di Casum. - Manfrini Michele di Copparo - Morè cav. Alessandro di Ferrara - Cavalieri Paolo, idem - Fantini Luigi, idem - Falzoni Giuseppe di Casumaro - Facchini cav. dott. Didaco di Cento - Maccari Giuseppe di Zocca - Carrozzari Raffaele di Cento - Cioni dott. Luigi di Ferrara - Fabretti Cleto, idem - Rebora Giovanni, idem - Fabbri Alfonso di Bondeno - Tenani Sante di Ferrara - Malagodi-Pedretti Federico, idem - Savonuzzi dott. Fausto, idem - Chierici Tommaso di Portomaggiore - Dall'Oco Giovanni di Ambrogio - Cavalieri Giuseppe di Comacchio - Franceschini Cesare di Ro - Anau Giosafatte di Ferrara - Taddei Giovanni, idem - Cavalieri Filippo di Comacchio - Mangilli comm. Antonio di Cento - Azzolini Esdra di Bondeno - Baruffa Amos di Berra - Marozzi Gaetano di Codifiume - Marianti Luigi di Argenta - Falzoni dott. Ignazio di Cento - De-Alberti Serafino di Ferrara - Carpeggiani cav. dott. Cesare di Cento - Mari Albino di Ferrara - Zucchi Luigi di Pontelagoscuro - Anselmi ing. Pietro di Ferrara - Priero conte Demetrio di Codigoro - Franceschelli Alessandro di Mesola - Tedeschi Flaminio di Ferrara - Zagatti Luigi di Codigoro.

Giurati supplenti

Depestel Antonio - Lodi Filippo - Magnoni conte Alberico - Pareschi Alfonso - Minerbi Cesare - Boldini Gaetano - Zuffi dott. Federico - Benetti Manfredo - Paglianti Angelo - Tozzi Ferdinando. (Tutti di Ferrara).

Concittadini che si fanno onore. — Da particolare corrispondenza apprendiamo come si distingue il giovane Ferruccio Pasini, figlio dell'egregio maestro Timoteo Pasini, già da tempo in Buenos-Ayres. Questo giovane si occupa appassionatamente in ricerche genealogiche, storiche, araldiche, e per i suoi scritti si è meritato dalla Reale Accademia Araldica Italiana la medaglia d'oro di prima classe; indi è stato nominato membro della Reale ed Imperiale Accademia Araldica di Vienna, e l'Imperatore del Brasile ha accettato la dedica di un suo lavoro genealogico.

Molte congratulazioni e molti augurj alla famiglia Pasini.

Telegrafi. — In seguito agli uffici fatti dalla Deputazione provinciale ed alla gentile adesione della Direzione generale dei telegrafi e della Direzione delle ferrovie dell'Alta Italia, le nuove stazioni ferroviarie di Argenta, Portomaggiore e Montesanto, sino dal 1° corrente mese sono state ammesse al servizio telegrafico anche pei privati.

Società per le corse cavalli. — I sig. Soci sono convocati in adunanza generale di primo invito per domani 11 corr., alle ore 2 pom., nell'antisala del Consiglio Comunale, ed in caso di mancanza del numero legale in detto giorno, pel successivo Martedì 15 andante alla stessa ora e nel medesimo locale, allo scopo di trattare del seguente ordine del giorno:

1. Lettura del verbale dell'antecedente adunanza.

2. Riferimento intorno alla costruzione dell'ippodromo e relative deliberazioni.

3. Nomina di un consigliere.

Incendio. — Andò in fiamme un fienile del possidente Antonio Federici e furono vani gli sforzi per estinguerlo. Il danno, assicurato, è di L. 7000.

Vaccinazione. — L'egregio dott. cav. Leopoldo Ferraresi ci scrive:

« In forza dell'articolo 16 del regolamento per l'esecuzione della legge sulla vaccinazione spetta al sottoscritto di invitare il R. Sindaco a pubblicare il manifesto che annunzia le epoche destinate alla vaccinazione gratuita. Il Municipio quindi non ha commesso alcuna dimenticanza ed io pure non l'ho commessa, mentre in quest'anno, come nei passati, stimo bene dare principio alla pubblica vaccinazione colla prima domenica di Maggio ».

Il foglio di via Giovecca perchè ha creduto di pubblicare, senza che nessuno gliela domandi, la lettera con cui il Senatore Finali chiamava a far parte della Commissione ferroviaria Adriatico-Tiberina anche l'on. Sani, *vuole* (sic) che anche noi pubblichiamo quella mandata all'on. Gattelli sotto pena di dichiararla *falsa*.

Se noi fossimo nei panni dell'on. Gattelli ci basterebbero il *vogliamo* e la innocente minaccia, per abbandonare ogni pensiero di obbedire agli ordini del *foglio* - il quale, ad ogni modo, prima di dichiarare quella lettera *falsa* vorrà, crediamo, interrogare in proposito il Senatore Finali.

Arrivederla poi sul tema delle ferrovie provinciali.

Memoriale dei privati. — Due righe al signor Romualdo Ghirlanda:

Ieri i miei amici, ridendo, mi diedero a leggere un articolo sulla *Gazzetta*, che porta l'espressione di - *Mago tagliato a taumaturgo* -.

Via... l'allusione proprio non mi pare velata - e il sig. Romualdo perfetto cavaliere, benchè non ancora crocefisso, vorrà essermi cortese di un atto di resipiscenza, quando sappia che io ho avuto tanta parte nella redazione degli scritti *Migliozzi-Dalpasso*, quanto il poeta *Ghirl.* - nelle famose rime sul disastro di Coccanile d'infausto ricordo.

Ti ringrazio amico Direttore della pubblicazione di questo cenno ed abbimi ecc.

Giuseppe Tagliati.

Pubblicazioni. — « Sul progetto d'acqua potabile per la provincia di Ferrara » — Opuscolo dell'ing. sig. Domenico Barbantini — Vendesi a favore dei fanciulli poveri scrofolosi nella Tipografia Bresciani al prezzo di centesimi cinquanta.

In questura. — Due furti a Comacchio i di cui autori si conoscono e vennero denunciati.

Le spine ventose dette così dagli antichi medici e volgarmente note sotto questa denominazione, costituiscono croniche infiammazioni articolari che compromettono la vita o lasciano impedimento nel moto per le gravi conseguenze della carie e delle supperazioni interne o esterne delle articolazioni. La causa che le produsse e le mantiene, risiede nella discrasia del sangue, che abbisogna di una buona cura depurativa e costante, oltre le operazioni chirurgiche. Anzi queste non ottengono l'intento senza la contemporanea somministrazione dei rimedi correttivi. Concorsero gli speculatori di guadagno, nell'annunciare strepitosamente or questo, ora quel farmaco sotto varia forma; privi d'ogni valore e spesso capaci di peggiorare lo stato degli infermi per le miscele di sostanze nocive all'organismo. Il solo che da oltre 20 anni abbia raggiunto lo scopo evidente della guarigione è lo Siroppo di Pariglina, unito ad altri succhi vegetabili, scoperti dal Chimico Dott. Giovanni Mazzolini che sotto la sua direzione si prepara nel suo grandioso laboratorio chimico in Roma.

Unico Deposito in Ferrara nella farmacia PERELLI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
9 Aprile

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª + 9°,1 c
Alt. med. mm. 756,28	» mass.ª + 13°, 4 c
Al liv. del mare 758,33	» media + 11°, 1 c
Umidità media: 80°, 4	Ven. dom. E

Stato prevalente dell'atmosfera:
Nuvolo, Pioggia, Vento sensibile
Acqua caduta mm, 0. 84.
10 Aprile — Temp. minima 7° 0 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
10 Aprile ore 12 min. 4 sec. 30.

Telegrammi Stefani

Londra 9. — Il *Daily News* dice: Il governo raccomandò a Gordon di lasciare Kartum. Gordon persiste a voler rimanervi, sperando riuscire nella missione. Alla data del suo ultimo dispaccio trovavasi nella possibilità di ritirarsi sicuramente colla guarnigione.

Denain 9. — Una riunione di 2000 individui decise persistere nello sciopero.

Londra 9. — È stato ordinato al rappresentante inglese di Lima di riconoscere il governo d'Iglesias.

A Kidderminster, il tentativo di ricominciare i disordini è stato represso, arrestando i caporioni.

Suakim 9. — Le tribù intorno a Suakim sono tranquille. Osman Digna è sempre nelle montagne.

Urbino 9. — Stamane alle 7,50 vi fu un forte terremoto ondulatorio della durata di cinque secondi.

Costantinopoli 9. — La Potenze esaminano la questione per rinnovare i poteri di Aleko.

Anzin 8. — Ieri una banda di scioperanti e di donne lanciò pietre e immondiz contro gli operai che uscivano dai pozzi. La forza potè a malapena proteggere gli operai: vi furono, 13 arresti.

Londra 8. — Iersera gravi disordini a Kidderminster, provocati da operai tappezzieri protestanti contro il lavoro delle donne. La polizia è stata impotente a sedarli. Gli operai saccheggiarono alcune case.

Madrid 8. — Dicesi che il Principe ereditario del Portogallo verrà a Madrid per domandare la mano della Infante Donna Eulalia.

Roubaix 8. — Oggi tre capi socialisti recaronsi dal commissario di polizia per protestare contro alcuni arresti operati dopo la seduta di ieri; furono seguiti da una folla di 500 persone che gridava: *Viva l'esercito, viva la repubblica, abbasso la rivoluzione.*

La polizia è obbligata a proteggere gli anarchici contro la popolazione.

Berlino 8. — Sono infondate le voci corse alla Borsa intorno alla salute dell'Imperatore meno favorevoli.

Dopo una buona notte, l'Imperatore alzossi alle ore dieci e ricevette Perponcher Albedyll.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Cairo 9. — Un dispaccio di Gordon in data 30 marzo dice che spedì ad Halfiè due vapori per bombardare gl'insorti. Ogni giorno fino ad oggi ebbe scontri cogli insorti intorno a Kartum. Calcolansi gli insorti circa 2000.

Gordon disarmò 250 basci bozouk ricusanti di marciare.

Il distretto del Nilo bianco è tranquillo; il mercato di Kartum è bene approvigionato.

Il Mahdi inviò agli insorti 4 cannoni da montagna e due mitragliatrici. Il campo degli insorti è installato nel Nilo bianco.

Vienna 9. — La *Politische correspondenz* ha da Pietroburgo che il colonnello Koulbard addetto militare dell'ambasciata di Russia ritornando al suo posto a Vienna è incaricato di salutare l'imperatore d'Austria a nome dello czar e di esprimergli sentimenti d'amicizia.

Anzin 9. — Nuovi tentativi di intimidazione con cartuccie di dinamite contro due case di operai. Danni materiali notevoli.

Sontay 9. — Briere lasciò Sontay l'8 aprile per la strada di Houg Hoa. Negrier con Millot partirà oggi, seguirà l'argine del fiume rosso. Le colonne Briere Negrier passeranno il fiume nero domani.

Madrid 9. — Gli insorti di Cuba saccheggiarono e incendiarono parecchie piantagioni.

Simla 9. — Un immenso incendio a *Moudolay* in Birmania distrusse mezza città.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

RINGRAZIAMENTO

Gli artisti di canto Pesci Eugenio e Vanterle Guglielmo ringraziano di cuore quei signori abbonati che rilasciarono a loro favore l'importo delle recite che rimanevano a darsi dell'abbonamento.

Ferrara 9 Aprile 1884.

Pesci Eugenio
Vanterle Guglielmo

LA STAGIONE

Milano — Corso Vittorio Emanuele, 37 — Milano

(U. Hoepli)

È il più splendido, il più economico, il più diffuso e l'unico che eseguisca *espressamente* tutti i *clichés* su *disegni originali* e del suo *Museo speciale.*

Tiratura 720,000 copie *in 14 lingue,*

In un anno: **2000** incisioni originali; **400** modelli da tagliare; **200** disegni per ricami, ecc. La *Grande edizione* ha inoltre **36** figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Prezzi d'Abbonamento

franco nel Regno

	anno	sem.	trim.
Grande Edizione	16, —	9, —	5. —
Piccola «	8, —	4, 50	2, 50

Tutte le Signore di buon gusto s'indirizzino al Giornale

LA STAGIONE

Milano — Corso Vittorio Emanuele, 37 — Milano per avere **GRATIS** Numeri di Saggio.

STABILIMENTO

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa - Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,** dai signori Farmacisti e depositi annunciati. (4)

ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA DI TORINO 1884

LOTTERIA NAZIONALE

Autorizzata con Decreto 29 Febbraio 1884

6002 Premi Ufficiali pel valore totale di 1,000,000 di Lire

Ogni Biglietto L. UNA

6002 Premi Ufficiali pel valore totale di 1,000,000 di Lire

Primo premio del valore di . . . . . . **300,000** Lire italiane.

Secondo premio del valore di . . . . . **100,000** Lire italiane.

Tre Premi del valore di . . . . **50,000** Lire ognuno.

Tre Premi del valore di L. **20,000** ognuno — Tre Premi da L. **10,000** ognuno — Sei Premi da L. **5,000** — Nove Premi da L. **3,000** — Quindici Premi da L. **2,000** — Trenta Premi da L. **1,000**

Più altri Premi pel valore complessivo di Lire **243,000**

In tutto 6002 Premi ufficiali pel valore totale

di Un Milione di Lire Ital.

La Lotteria Nazionale di Torino per i suoi vistosissimi premi ed il numero limitato dei biglietti è la **più ricca e più vantaggiosa** Lotteria che finora venne offerta al pubblico.

Ogni Biglietto UNA Lira

Per l'acquisto dei Biglietti rivolgersi con vaglia postale o lettera raccomandata alla **Sezione Lotteria** del Comitato dell'Esposizione, *Piazza San Carlo,* 1 *Torino.* (Aggiungere Cent. 50 per l'affrancazione e la raccomandazione di ogni 10 Biglietti).

I Biglietti della Lotteria di Torino si vendono presso tutti i cambiavalute, tabaccai, ecc., del Regno.

CHOCOLAT

Suchard

NEUCHÂTEL

Società Italiana dei Cementi e delle Calci Idrauliche

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale **L. 2,500,000**
Versato L. 1,750,000

CON SEDE **IN BERGAMO**

Officine in Bergamo, Scanzo, Villa di Serio, Pradalunga, Comenduno, Palazzolo sull'Oglio, Vittorio (Veneto) e **Narni** (Umbria)

Premiata con 14 medaglie alle Principali Esposizioni Nazionali ed Estere

PREZZI NORMALI

			STAZIONI
Cem. idr. lenta presa	L. 1,80	al Q.	Bergam
» » rapida »	» 3,00	» »	»
» » » su. »	» 4,00	» »	»
» » Portland n. »	» 5,00	» »	Palazz.
» » » artif. »	» 7,00	» »	»
Calce idr. di Palazzol. »	» 2,50	» »	»
» » di Vittorio »	» 2,50	» »	Vittorio
Cemento idr. »	» 1,25	» »	»
Calce di Narni »	» 1,60	» »	Narni

Ribassi per grandi forniture

Marca di Fabbrica

CONDIZIONI DI VENDITA

La merce viaggia per conto dei Committenti in **SACCHI** da (50 Cg. a lordo) od in **BARILI** a seconda delle ordinazioni.

Pei **SACCHI** si deposita L. 1,00 cad., importo che viene rifuso contro resa dei medesimi in buono stato entro due mesi da ogni spedizione franchi alle Stazioni di provenienza, in colli suggellati, portanti il nome del mittente, il peso ed il numero dei sacchi contenuti in ciascun collo.

Pei **BARILI** si fattura la merce a L. 1,00 al Q.e oltre il prezzo della stessa (peso lordo).

Le somministrazioni a vagone completo offrono speditezza ed economia nei trasporti.

Produzione annua UN MILIONE di Quintali - Forza motrice vapore OTTOCENTO Cavalli

La Società garantisce di provenienza delle proprie Officine soltanto la merce contenuta in sacchi od in barili portanti la marca di fabbrica sopra esposta, regolarmente depositata per ogni effetto di legge.

Avvertesi inoltre che la **Calce idraulica di Palazzolo** viene esclusivamente prodotta nelle Officine della Società Italiana situate in detto comune.

Rivolgersi alla Direzione della Società in Bergamo

Si vendono, riparano e controllano

Manometri per Macchine a Vapore

Officina Franchini

BOLOGNA — Via Azeglio 16 — **BOLOGNA**

L'EGUAGLIANZA

CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

SOCIETÀ D'ASSICURAZIONI A QUOTA FISSA

Costituita l'anno 1875 *in Milano*

Autorizzata con decreto 22 Gennaio 1883 del Tribunale di Milano

La Società l'**Eguaglianza,** in base allo statuto, pagando ai Soci quinquennali il riparto degli utili derivanti dagli esercizi precedenti *(per l'ultimo fu liquidato il 17 0/0 del premio pagato)* invita gli aventi diritto a presentarsi per l'incasso.

Questa Società costituitasi nel 1875 con sede in Milano, *col fatto di avere puntualmente e sempre liquidati e pagati anco anticipatamente i sinistri,* facendo inoltre, ad onta delle annate che furono disastrose per questo ramo d'assicurazione, *una importante riserva* in *contanti*, ha provato la serietà con cui procede alle proprie operazioni, essendosi acquistata così la stima ed il credito necessari per non temere la concorrenza delle migliori Società e Compagnie assicuratrici.

E come l'assicurazione è un atto di previdenza e conservazione, di maniera che le ripetute grandinate degli scorsi anni consigliano certamente premunirsi contro i danni che ne derivano, *così per la straordinaria mitezza dei premi, la adottata divisione razionale dei rischi, la puntualità e correntezza nelle liquidazioni e pagamento dei sinistri,* la Società **Eguaglianza** deve esser preferita da chi vuole garantirsi dai danni della grandine.

Tutte le Agenzie trovansi fornite delle necessarie istruzioni e delle tariffe ostensibili a richiesta.

Sede Sociale e Direzione Generale — MILANO VIA S. M. FULCORINA 12.
Direzione per la Provincia — IN FERRARA VIA BORGO NUOVO N. 13 - Palazzo Crema.

Agenzie in tutti i Capiluogo di Mandamento

Sciroppo China Ferro-Arsenicale

SPECIALITÀ DELLA FARMACIA

DI F. NAVARRA

IN FERRARA

Questo preparato è di un effetto sicuro, immancabile in tutti quei casi nei quali i tre più validi ricostituenti della moderna farmacologia hanno la loro indicazione: **anemia, clorosi, perdita di forze in seguito a malattie acute, dimagrimento, accessi nervosi, isterici** accompagnati e mantenuti da ipotrofia, da esaurimento nervoso per morbi pregressi, e per patemi d'animo; inoltre nelle malattie **cardiache** in cui è necessario favorire la nutrizione del miocardio, in quelle **polmonari** in sostituzione del solito decotto di lichene e china, dell'olio di merluzzo; **nelle reliquie morbose** delle febbri malariche.

Questo Sciroppo di un sapore grato ed omogeneo allo stomaco il più delicato è con vera avidità gustato dai ragazzi.

Deposito in **FERRARA** Farmacie *Navarra,* Piazza Pace e Corso Giovecca — *Perelli,* Piazza della Cattedrale — *Cabrini,* Piazza delle Erbe — *Borzani,* Corso Ghiaia.

In ARGENTA - Farmacia *Cobianchi* — CASTEL SAN PIETRO EMILIA - Farmacia *Gherardi* — FICAROLO (Veneto) - Farmacia *Ravelli* — MADONNA DEL PILONE (Torino) - Farmacia *Jorio* — PONTELAGOSCURO - Farmacia *Turri* — PADOVA - Farmacia *Stoppato, Pianeri e Mauro* — PIACENZA - Farmacia *Colombi* — REGGIO EMILIA - Farmacia *Scolari* — ROVIGO - Farmacia *Diego* — STIENTA (Veneto) - Farmacia *Turri* — TORINO - Farmacie *C. Viale* e *Torta* — VENEZIA - Farmacia *G. B. Zampironi.*

(Stabilimento Tipografico Bresciani)